

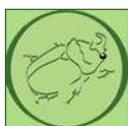
Mazzon, I. (1937). Galline Italiane, in "la Rivista degli allevatori, Vol. V, n° 7.

Il seguente documento viene qui riproposto senza alcun fine di lucro e all'unico scopo di preservarne e diffonderne le preziose informazioni storiche. Viene distribuito gratuitamente tramite i siti <http://www.oryctes.com> e <http://www.gallinaboffa.com> ed i blog <http://oryctesblog.blogspot.com> e <http://gallinaboffa.blogspot.com>. Il documento è di libero download e scambio a patto che venga mantenuto inalterato e che se ne citino sempre gli Autori.

GALLINE ITALIANERazza « Siciliana » — Varietà " **Dorata** „

Questa gallina è allevata tanto nella varietà a tarso verde che in quella a tarso roseo; la prima produce uova più grosse e pesanti della seconda.

Gallo	CARATTERISTICHE	Gallina
Media, corta, elevata	Testa	Snella, leggera
Semplice sul davanti, a coppa o scodelata posteriormente, carnosa ad ampia base.	Cresta	Semplice nella prima metà, come nel gallo a coppa sulla nuca - carnosa a base più ristretta che nel gallo, pendente talvolta da un lato.
Denti ben distinti nella parte anteriore, più larghi quelli della coppa.	Dentellatura	Denti piccoli sul davanti, poco marcati attorno la scodella
Nero, vivo, penetrante	Occhio	Nero, vivo
Aranciata di colore	Iride	Colore aranciata
Grandi, bianchi, ellittici, orlati di rosso	Orecchioni	Bianchi, quasi tondeggianti, orlati di rosso
Ampi rossi, carnosì, concavi dall'esterno all'interno	Bargigli	Rossi, carnosì ma meno sviluppati che nel gallo
Corto, conico, a base larga, arcuato, bianco nei soggetti a tarso rosa, verde oliva se a tarso verde.	Becco	Più piccolo ma con le stesse caratteristiche del maschio
Ampio, sporgente, ricco di carne	Petto	Meno ampio ma relativamente largo e provvisto di carne
Brune, serrate al corpo, robuste	Ali	Come nel gallo
Larga ma piuttosto corta	Schiena	Larga e corta
Smagliante come in tutte le varietà dorate italiane, collare, dorso e cuopritrici delle ali giallo-oro, remiganti e timoniere di color nero metallico.	Piumaggio	Giallo dorato meno vivido, sul tipo della pernice rossa, meno appariscente che nel gallo



Andrea Mangoni - Dottore in Scienze Biologiche

Website: <http://www.oryctes.com>; <http://www.gallinaboffa.com>Weblog: <http://oryctesblog.blogspot.com>; <http://gallinaboffa.blogspot.com>E-mail: info@oryctes.com; info@gallinaboffa.com.

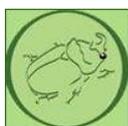
Il trafiletto riportato qui fa parte della rubrica "Galline Italiane" tenuta dal cav. Italo Mazzon per "La Rivista degli Allevatori". Il pezzo si riferisce in particolar modo a due razze, la Siciliana e la Foggese Cucula. Se la prima per fortuna ci accompagna ancora e non si è estinta, lo stesso non si può dire della seconda. Vale la pena far notare che nella Siciliana vengono descritti orecchioni bianchi orlati di rosso (il colore di questa plica cutanea è ancora oggi ben lungi dall'essere stabilizzato) e che le colorazioni corrispondono più o meno alla nostra Collo Oro e alla perniciata. Vale la pena anche sottolineare la segnalazione di individui a tarsi rosei.

Timoniere e cuopritrici a fal-cetta	Coda	Timoniere diritte, cuopritrici scarse, di-ritte e di colore oscuro, portamento quasi verticale.
Ristretto, rivestito di piuma oscura e morbida	Addome	Bene conformato, rivestito di piuma morbida, abbondante e con tendenza al chiaro.
Ben coperte di piuma e quindi non net-tamente distinguibili, ma ricche di carne	Coscie	Piccole e ricche di carne, ma troppo coperte di piuma per essere ben vi-sibili.
Del colore del becco, netti di penne e nei vecchi soggetti a squame ben ri-levate	Tarsi	Nudi, rosei o verdi come il becco - ten-denza a scaglie rilevate nei soggetti adulti
Robuste, in numero di quattro	Dita	Come nel gallo
Adunche, sviluppate del co-lore del becco e del tarso	Unghie	Come nel gallo
Eretto, agile ed elegante	Portamento	Più modesto che nel gallo
Vivace	Indole	Calma, discreta attitudine alla cova e di alta fecondità
	Uova	Da 100 a 200 all'anno
	Peso dell'uovo	Da 64 a 67 grammi
	Guscio 	Bianco, bene costituito, adat-to ai viaggi
Da Kg. 2,200 a 2,750	Peso dell'animale	Da 1.500 grammi a 1.850.

Questa razza che ebbe nell' illustre prof. Tucci un appassionato e colto allevatore, venne segnalata nel 1885 dalla « *Guida del Pollicoltore* », la vecchia rivista avicola che si pubblicava a Padova nella fine del secolo scorso.

Trovò intelligenti allevatori in Liguria e figurò nelle esposizioni avicole alla Fiera di Padova, poi quasi sparì: Fu ripresa dal compianto direttore del

Per quanto riguarda la Foggese, Mazzon la credeva un'espressione locale di una razza a colorazione sparviero diffusa localmente in tutta Italia. In verità la Cuca (o Capparola o Vara) descritta sempre da Mazzon in "Pollicoltura Padovana - Storia monografia delle razze Padovane" presenta caratteristiche genetiche differenti, come pelle e tarsi gialli, e una taglia maggiore. Si trattava molto probabilmente di differenti selezioni dell'Italiana Autoctona, che mantenevano però l'aspetto tipico del pollo mediterraneo.



Andrea Mangoni - Dottore in Scienze Biologiche

Website: <http://www.oryctes.com>; <http://www.gallinaboffa.com>

Weblog: <http://oryctesblog.blogspot.com>; <http://gallinaboffa.blogspot.com>

E-mail: info@oryctes.com; info@gallinaboffa.com.

Pollaiolo Provinciale di Marsala ed ora è stata curata con passione ed intelligenza dal *Regio Istituto Agrario* di Marsala al cui Preside, prof. Cristoforo Rizzo, la *Rivista degli Allevatori* deve l'accurata, minuziosa ed esauriente descrizione dei caratteri della razza che è gloria dell'Isola e della Nazione.

Il prof. Tucci destinato alla Direzione della Zootechnica in Tripolitania deve essere ben lieto delle cure che ora beneficiano la razza già da lui portata a così alto livello.

Dedichiamo questo nobile esempio ai tanti esaltatori dei prodotti stranieri che non sanno far di meglio che disconoscere il valore delle nostre galline che pure fecero entrare in Patria, tanti miliardi oro, miliardi che ora esulano per fornirci di quelle uova e quella carne che le razze importate non hanno potuto nè mai potranno darci.

Razza « Locale di Foggia » — Varietà « Cuccula »,

Gallo

Leggera
Semplice, eretta
Con sei punte
Grande, pupilla nera
Rosso giallo
Bianche
Sviluppati e di tessuto fine
Corto leggermente arcuate
Largo, sviluppato
Robuste
Larga
Grigio-cenere, con magliatura regolare e bene distinta
Sviluppata
Largo arrotondato
Carnose e robuste
Robusti, grigio-chiaro, netti
Quattro, bene distese
Bianco corneo
Distinto
Vivace

Testa
Cresta
Dentellatura
Occhio
Iride
Orecchioni
Bargigli
Becco
Petto
Ali
Schiena

Pinnaggio
Coda
Addome
Coscie
Tarsi
Dita
Unghie
Portamento
Indole

Uova
Peso dell'uovo
Guscio
Peso dell'anima'e

Da due a due Kg. e mezzo.

Gallina

Leggera
Semplice, ricadente a lato
sei punte non molto profonde
Grande, come nel gallo
Rosso giallo
Ovali, bianchi
Bene sviluppati
Normale, leggermente arcuato
Largo
Robuste, sviluppate
Larga
Bianco-nera, bene magliata
come nel cucculo
Piuttosto corta
Molto largo
Robuste, ben rivestite di carne
Netti, robusti come nel gallo
Quattro
Colore corneo chiaro
Elegante
Vivace con scarsa tendenza
alla cova
Da 170 a 180 nei 12 mesi
grammi 57 a 60
Bianco, resistente ai viaggi
Da un Kg. e mezzo a due.

VARIETAS

Un nuovo RATTICIDA

Il ratto è uno degli elementi più perniciosi nei riguardi degli allevamenti. La sua penetrazione è talora causa di stermini veri e propri, che conducono l'allevatore in uno stato di avvilitamento. Non per nulla il ratto è stato definito « il padrone del mondo ».

Taccio della sua importanza quale fattore di diffusione di malattie infettive a carattere epidemico, per cui la lotta ingaggiata dagli igienisti assume un alto interesse sociale.

Mezzi fisici, chinici, batteriologici sono stati tentati per lungo e per largo ma con risultati poco attendibili e talora nulli.

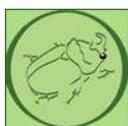
Di recente è stato proposto un mezzo che secondo alcuni potrebbe assumere un vero aspetto risolutivo. Si tratta della *scilla maritima*, la quale, secondo Danzel (*Annales d'Igiene* 1935 n. 12) potrebbe avere fondate qualità raticide. Nel lavoro dell'autore è messo a punto tutto il problema riguardo alla produzione, alla raccolta e conservazione della droga e sono specialmente considerati i metodi di preparazione, per la quale è da rilevare che il calore a 80° fa scomparire il potere raticida, causa questa di numerosi insuccessi rilevati da alcuni sperimentatori. Il Danzel suggerisce varie formule per la somministrazione della droga in unione a vari elementi gradibili al gusto dei ratti.

La scilla deve essere della varietà rossa, precisamente quella che si coltiva in Calabria, la così detta « cipolla marina ». Le squame mediane del bulbo sono quelle che contengono in maggior copia il principio attivo, « la scillaina » glucoside al quale si deve l'azione tossica che esplica l'influenza raticida. La droga deve essere rinnovata ogni anno. Meglio utilizzabile la polvere, anziché le soluzioni e sospensioni.

Prof. S. MAGGIORE

Questa gallina che troviamo in tutta Italia, con leggere varianti, è indubbiamente la migliore fra le *locali* pugliesi e ne ha dato ottima prova al primo Concorso Nazionale di Deposizione, affermandosi brillantemente fra le migliori depositrici.

Qui è meglio nota col nomignolo « *cenerina* » e questo conferma la sua vera origine italiana poiché con lo stesso nome è nota in molte regioni, pur avendo, come nel padovano, altri nomi come « *cuca* », « *vara* », « *cap-paraola* », oltre che « *cenere e cenerina* ».



Andrea Mangoni - Dottore in Scienze Biologiche

Website: <http://www.oryctes.com>; <http://www.gallinaboffa.com>

Weblog: <http://oryctesblog.blogspot.com>; <http://gallinaboffa.blogspot.com>

E-mail: info@oryctes.com; info@gallinaboffa.com.